

Sanità, per Del Turco condanna a 9 anni e 6 mesi L'ex governatore: «Per ora non dico nulla». Il giudice sbaglia a leggere la sentenza e gli dà 3 mesi in più.

Ottaviano Del Turco è stato condannato in primo grado a 9 anni e 6 mesi nel processo per la «sanitopoli» abruzzese. Tra i reati contestati c'è quello di corruzione. Per l'ex governatore, il pm aveva chiesto 12 anni. Sono 25 in totale le persone giudicate per accuse che vanno dall'associazione per delinquere alla corruzione, all'abuso, alla concussione, al falso, alla truffa, al riciclaggio. Fra loro l'ex patron della casa di cura privata Villa Pini, Vincenzo Maria Angelini, «il grande accusatore», anche lui peraltro condannato: dalle sue rivelazioni ebbe inizio la vicenda. In tutto sono 9 le condanne: pene severe anche per esponenti del Pd e del Pdl e manager pubblici.

I REATI - Del Turco è stato condannato per i reati di associazione per delinquere, corruzione, concussione, tentata concussione e falso. È stato, comunque, assolto da alcuni episodi di concussione «per non aver commesso il fatto» ed, inoltre, da un falso in atto pubblico e da un abuso «perché il fatto non costituisce reato». Il Tribunale pescarese ha dichiarato Del Turco anche interdetto in perpetuo dai pubblici uffici, «in stato di interdizione legale durante la pena ed incapace di contrattare con le pubbliche amministrazioni per la stessa durata della pena principale».

L'INCHIESTA - Fu proprio l'imprenditore Angelini, che nel processo è sia imputato (la richiesta del pm è di 3 anni) sia parte lesa (11 milioni di euro per danni morali la sua richiesta di risarcimento), a dichiarare ai magistrati di aver pagato tangenti per circa 15 milioni di euro, in cambio di agevolazioni, ad alcuni amministratori pubblici regionali di centrosinistra e di centrodestra. E fu sempre lui a fare il nome di Del Turco come beneficiario di tangenti. Secondo l'accusa, in sostanza, dal 2003 al 2008 i vertici di due amministrazioni regionali, quella di Giovanni Pace prima e quella di Del Turco poi, sarebbero stati protagonisti di un malaffare che avrebbe portato pian piano al tracollo della sanità abruzzese.

RISARCIMENTI DI 10 MILIONI - Sempre il Tribunale, ha condannato l'ex presidente, insieme a Lamberto Quarta, Camillo Cesarone, Antonio Boschetti, Bernardo Mazzocca, Francesco Di Stanislao, Pierluigi Cosenza, Vincenzo Maria Angelini, al risarcimento dei danni non patrimoniali cagionati alla Regione Abruzzo, parte civile nel procedimento, ed in particolare al pagamento complessivo di 10 milioni euro. Del Turco in quota del 30%.

«IO COME ENZO TORTORA» - Dopo la lettura della sentenza, Del Turco ha detto: «È un processo che è nato da una vicenda costruita dopo gli arresti, cioè senza prove... hanno cercato disperatamente le prove per 4 anni e non le hanno trovate e hanno dovuto ricorrere a una specie di teorema e con il teorema hanno comminato condanne che non si usano più nemmeno per gli assassini. Io sono stato condannato esattamente a dieci anni di carcere come Enzo Tortora».

L'EX PROCURATORE: «RISTABILITA VERITA'» - «È una sentenza che ristabilisce la verità su un fatto doloroso per l'Abruzzo. Io sono amareggiato per la malafede con cui periodicamente sono partite campagne mediatiche che volutamente diffondevano la falsa notizia di innocenza acclarata che grazie al loro potere sull'opinione pubblica hanno gettato sconcerto». Lo ha detto all'Ansa Nicola Trifuoggi, ex capo della Procura di Pescara in pensione dall'estate del 2012 che ha guidato il pool insieme a Giampiero Di Florio e Giuseppe Bellelli, in Aula per assistere alla sentenza.

ERRORE NELLA LETTURA - Nel leggere la sentenza, il presidente del tribunale collegiale di Pescara, Carmelo De Santis, ha erroneamente attribuito a Del Turco una condanna di 9 anni e 9 mesi anziché 9 anni e 6 mesi, come si legge nel dispositivo.

Sanità Abruzzo: condanne anche per politici e imprenditori. Per l'ex capogruppo regionale Pd Cesarone 9 anni. All'ex parlamentare Pdl Aracu 4. Per Angelini 3 anni e 3 mesi

Oltre all'ex governatore Del Turco, il tribunale ha inflitto altre 8 condanne, tra cui esponenti del Pd e del Pdl. Condannato l'ex patron di Villa Pini Vincenzo Maria Angelini, imputato e allo stesso tempo parte offesa, a 3 anni e sei mesi; l'ex parlamentare del Pdl Sabatino Aracu a 4 anni; l'ex manager della Asl di Chieti Luigi Conga a 9 anni; l'ex segretario generale dell'ufficio di presidenza della Regione Lamberto Quarta a 6 anni e 6 mesi; l'ex assessore regionale alla sanità Bernardo Mazzocca a 2 anni (pena sospesa); l'ex assessore regionale alle attività produttive Antonio Boschetti a 4 anni; l'ex capogruppo regionale del Pd Camillo Cesarone a 9 anni; Francesco Di Stanislao, ex direttore direttore dell'agenzia sanitaria regionale, a 2 anni (pena sospesa) Sono stati invece assolti Angelo Bucciarelli, ex segretario di Mazzocca; e Gianluca Zelli, ex amministratore Humangest. Assolto anche l'ex assessore regionale alla sanità della giunta Pace di centro destra Vito Domenici. Per Domenici è intervenuta anche la prescrizione per diversi capi di imputazione.

